



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore



ENCYCLOPAIDEIA *EnCP*

*Journal of Phenomenology and Education*

## ***L'INQUIETUDINE NECESSARIA*** ***Prospettive (in)attuali sull'adolescenza***

**1° Retreat di Pedagogia Fenomenologica**  
**Piacenza, 25-26 settembre 2026**

Residenza Gasparini  
Strada Anselma 9, 29122 Piacenza

In occasione dei 30 anni dalla nascita di [Encyclopaideia](#) e a 20 anni dalla scomparsa del suo fondatore Piero Bertolini, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione con la rivista [Encyclopaideia](#), organizza un incontro scientifico e formativo volto a promuovere la riflessione e il confronto su alcuni temi cruciali che riguardano la variegata fenomenologia delle adolescenze contemporanee e il ruolo della pedagogia nella sua interpretazione e nella costruzione di risposte educative efficaci e significative.

Il programma prevede interventi magistrali, workshop interattivi, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e ampio spazio per il confronto e la discussione.

L'adolescenza è un'età di profondi cambiamenti che segnano e preparano l'itinerario verso l'adulthood. Età della crescita, come suggerisce il verbo *adolescere* (crescere), l'adolescenza è caratterizzata innanzi tutto dal bisogno e dalla ricerca di autonomia, di modelli culturali, di nuove esperienze, che sfidano gli adulti e la loro capacità di accompagnare i ragazzi e le ragazze nella definizione della loro identità e del loro progetto futuro. Età difficile, perché segnata da nuovi bisogni a cui trovare risposta, ma non necessariamente di disagio e anomia, di sofferenza e devianza come spesso viene rappresentata dal mondo adulto e dai media. La parola "crisi" (κρίσις), emblematicamente associata all'adolescenza, significa scelta, decisione: ciò che si impara nell'adolescenza è proprio il difficile compito di compiere scelte che comportano inevitabilmente delle rinunce, di prendere decisioni che implicano l'assunzione di responsabilità. È anche età di scoperte e di entusiasmi, l'adolescenza, di innamoramenti e illusioni. Ma il desiderio e la ricerca di senso sono l'anima dell'esistenza stessa. Forse, anziché sperare che l'adolescenza finisca presto e con lei tutte le sue "crisi", dovremmo educare ed educarci a mantenerla un po' viva in noi nel corso della vita, se è vero, come ha scritto Alda Merini, che "ci sono adolescenze che si innescano a novant'anni".

PROGRAMMA

Venerdì 25 settembre 2026

13:30-14:00	Registrazione dei partecipanti	
<b>PRIMA PARTE</b>  <b>14:00 – 16:30</b>	Saluti istituzionali	
	Introduzione ai lavori	Daniele Bruzzone, Università Cattolica
	<i>Intermezzo teatrale</i>	A cura della Compagnia dei Piccoli, regia di Mattia Cabrini.
	<b><u>Testimonianze:</u></b>	
	1. Il gruppo Enciclopedia	Vanna Iori, Istituto Toniolo di Studi Superiori
	2. La rivista Encyclopaideia	Massimiliano Tarozzi, Università di Bologna
	3. Bertolini e gli adolescenti	Letizia Caronia, Università di Bologna
	Intermezzo teatrale	A cura della Compagnia dei Piccoli, regia di Mattia Cabrini.
	Le parole e gli adolescenti non si somigliano	Pierangelo Barone, Università di Milano-Bicocca
	Tra contrazione dell'immaginario e partecipazione sensibile: gli adolescenti e la musica	Elena Madrussan, Università di Torino
16:30	Coffee break	
<b>SECONDA PARTE</b>  <b>17:00 – 19:00</b>	“Mein goldener Sigi”: l'adolescenza di Sigmund Freud	Giorgio Fugazza, Associazione Romana per la Psicoterapia dell'Adolescenza
	Intermezzo teatrale	A cura della Compagnia dei Piccoli, regia di Mattia Cabrini.
	Dibattito	
19:00	Cena	
20:30 – 23:00	Cineforum	

Sabato 26 settembre 2026

## 9.00-12.00: Workshop 1/2/3

### 1. *Eros e identità*

Coordinano:

**Marco Dallari, Università di Trento**

**Elisabetta Biffi, Università di Milano Bicocca**

In adolescenza, il corpo ha un rapporto tutto suo con l'identità: a volte ne è l'involucro, a volte il manifesto. Territorio di incontro e di scontro, esso è luogo principale dell'esperienza delle relazioni affettive. Soprattutto nelle fasi della vita in cui il corpo più repentinamente cambia, quasi all'improvviso, e con esso tutto ciò che rappresenta. Soprattutto in quei momenti in cui ci si imbatte nell'amore, nel desiderio, scoprendo il corpo come confine e porta d'accesso al corpo dell'altro. È ciò che potremmo chiamare educazione sessuale e affettiva, ma rischieremmo di essere riduttivi.

Per ragionare delle relazioni attraverso il corpo e del corpo attraverso le relazioni, useremo la narrazione, per parole e immagini, per dare forma a ciò che si attraversa e che ancora una forma propria non ha. In dialogo con Sara Garagnani, che nella sua opera MOR suggerisce un concetto di identità plastico, in cambiamento e in relazione.

**Sara Garagnani** è nata nel 1976, vive a Bologna dove lavora, disegna, dipinge. Autodidatta nel campo delle arti visive, è laureata e specializzata in comunicazione. Si occupa principalmente di illustrazione e comunicazione. Vincitrice del Palmarès Ufficiale di COMICON 2023 come Miglior Opera Prima Italiana e del Premio TIR, istituito da The Italian Review, come miglior graphic novel del 2023.

### 2. *Il senso dell'avventura*

Coordina:

**Roberto Farné, Università di Bologna**

L'avventura è ciò che accadrà (*ad-ventura*) appena faremo un passo in una direzione che ci metterà in contatto con il dubbio, il rischio, la scoperta. L'avventura ci espone a scelte e valutazioni, ci chiede adattamento e capacità di tornare indietro e di riprovare. In adolescenza ogni giorno è denso di avventure, di prime volte, di incertezze che ci fanno conoscere una parte di noi e del mondo. Parti di ciò che siamo e viviamo in adolescenza diverranno ricordo o rimozione; l'attitudine alla ricerca e la capacità di stare nella disponibilità al cambiamento può essere la parte di adolescenza che ci portiamo nella vita.

**Lidia Maria De Vido**, educatrice professionale della cooperativa sociale "La Carovana". Fa consulenza educativa a genitori di ragazze/i in età adolescenziale. Lavora in uno sportello di consulenza sui consumi e gli usi problematici di sostanze e comportamenti a rischio dipendenza. Come guida speleologica e ambientale nell'area del Parco dei Gessi, conduce progetti di Outdoor Adventure Education con teenagers e con genitori e figli/e adolescenti.

### 3. *Adolescenti e politica*

Coordina:

**Massimiliano Tarozzi, Università di Bologna**

Questo seminario esplora il rapporto tra adolescenti e politica, con particolare attenzione ai processi di attivazione civica e alle forme contemporanee di civic engagement. A partire dalle trasformazioni dei contesti sociali, educativi e digitali, l'incontro intende discutere come le

nuove generazioni costruiscono il proprio rapporto con la partecipazione pubblica, la cittadinanza attiva e l'impegno collettivo. Secondo una prospettiva fenomenologica, saranno approfonditi i principali fattori che favoriscono o ostacolano il coinvolgimento politico degli adolescenti - dalle reti sociali ai media digitali, dalla scuola ai movimenti giovanili - interrogandosi sulle modalità attraverso cui i giovani sviluppano senso di appartenenza, agency e responsabilità civica.

**Raffaella Faggioli** è dottore di ricerca in Pedagogia Generale presso l'Università di Bologna, dove ha conseguito il PhD con una ricerca sui processi di mobilitazione e attivazione dei giovani alla cittadinanza globale. Si occupa di educazione alla cittadinanza, partecipazione civica, pedagogia del corpo e processi educativi in contesti formali e non formali.

12.30: pausa pranzo

#### **14.00-17.00: Workshop 4/5/6**

##### **4. *Cresce bene chi cresce ultimo***

Coordina:

**Roberto Farné, Università di Bologna**

Ultimo non è solo chi resta indietro, ma è anche chi sta oltre: un margine al di là di un centro che conduce, da “fuori”, a svalutare le competenze *altre* prodotte da quei contesti e, da “dentro”, a riconoscerle come significative. Si tratta di riflettere sul ruolo dell'educatore nel promuovere processi educativi orientati alla ricerca di senso, e non alla mera sostituzione di quello che c'è con qualcosa di *più giusto*.

**Fausta Sabatano** è professoressa Associata di Didattica e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell'Università di Salerno. A Napoli ha ideato e condotto il Progetto “Integra”: per prevenire il disagio minorile, contrastare la dispersione scolastica e includere i ragazzi “difficili”. È autrice di articoli e volumi sui temi della marginalità e devianza.

##### **5. *Ragazze difficili***

Coordina:

**Luca Ghirotto, Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia**

La preoccupazione per il fenomeno del bullismo in adolescenza è diventata dilagante sia nei contesti scolastici che nel discorso pubblico. Il progetto SISTER si incentra sui modelli per prevenire e contrastare il bullismo femminile coinvolgendo le adolescenti e scommettendo sulla forza delle relazioni femminili che si esprime nella sorellanza. Attingendo ai risultati della ricerca nazionale “Il bullismo a scuola. Un'indagine intersezionale mixed-method” realizzata nelle città di Foggia, Arezzo, Perugia, Verona, Milano, Genova e Palermo, il workshop presenta l'esperienza di un percorso di ricerca-formazione che ha coinvolto studentesse e insegnanti di due scuole secondarie di secondo grado a Verona nel biennio 2022-2023.

**Antonia De Vita** è professoressa associata di Pedagogia Generale e Sociale all'Università di Verona. Si occupa di educazione di genere, transizione ecosociale, processi di formazione. Tra le sue ultime pubblicazioni, con F. Vittori, *Sister. Contrastare il bullismo femminile con la sorellanza*, Loescher 2025 e con G. Burgio (cur.), *Il bullismo femminile in Italia. Indagine*

*nazionale sulla violenza in adolescenza*, ETS 2026. Coordina con I. Biemmi il gruppo di Pedagogia di genere della Sipeges e il centro GEN.I.E (Generi, Intersesezionalità Educazione) dell'Università di Verona.

**Francesco Vittori** è assegnista di ricerca in Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona. Il suo lavoro di ricerca attraverso e intreccia la pedagogia critica e sociale, gli studi di genere e intersezionali, la formazione alla cittadinanza ecologica, le pratiche di consumo-produzione sostenibili, l'agroecologia come paradigma trasformativo e la digital education. Tra le pubblicazioni recenti, *Agroecopedagogia* (FrancoAngeli, 2025) e con A. De Vita *SISTER* (Loescher, 2025).

## **6. *Smells like teen spirit***

Coordina:

**Roberto Gris, PhD in Scienze della Cognizione e della Formazione**

Le inedite opportunità tecniche dei social e dell'AI hanno da tempo scatenato una tempeste di riflessioni educative, moralismi, censure, normative, appelli, la cui sostanziale inconcludenza raggiunge l'apice allorché ad utilizzare tali tecnologie sono gli adolescenti. I quali, more solito stigmatizzati per il loro "odore" di incapacità, irresponsabilità, minorità, vengono in linea di massima considerati i più temibili utenti di queste rischiosi dispositivi, piattaforme, software e ammenicoli poco compresi dagli adulti, che forniscono esempi di utilizzo tutt'altro che edificanti. Forse indagando gli spazi della creatività, già attivi in contesti formali e presenti nelle esperienze quotidiane degli adolescenti, si può uscire da questa impasse e costruire un orizzonte pedagogico aperto alla speranza.

**Matteo Mancini** è dottorando di ricerca in Scienze della Persona e della Formazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove si occupa dello sviluppo delle competenze del tutor di comunità nell'era dell'intelligenza artificiale. Collabora come ricercatore e formatore con il CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia) e con il Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali.

### **Per ulteriori informazioni**

